

## VERITÀ E FALSITÀ

Enrico Martini

Tre studiosi, Ying Cui (Università del New Jersey), Brian A. Schubert (Università della Louisiana) e A. Hope Jahren (Università di Oslo), hanno pubblicato, sulla Rivista statunitense *Geology* (la più letta nel mondo nel campo delle Scienze della Terra), una ricerca svolta su piante terrestri fossili a fotosintesi C<sub>3</sub> utilizzando un nuovo metodo denominato sinteticamente  $\delta^{13}C_p$ . In precedenza, nel valutare la concentrazione di anidride carbonica atmosferica, si era riusciti ad andare indietro di circa 800.000 anni prelevando bolle d'aria da ghiacci antartici profondi e antichissimi. Con questo metodo e disponendo dei reperti fossili necessari, gli studiosi sono riusciti a risalire indietro nel tempo fino a 23 milioni di anni fa; hanno constatato che fluttuazioni del tenore di CO<sub>2</sub> nell'aria si sono sempre verificate, con un minimo di percentuale in corrispondenza dei periodi glaciali dell'ultimo milione di anni (circa 170 parti per milione - ppm). 60 anni fa eravamo a 330 ppm. Nel 2019 si è constatato che la concentrazione di CO<sub>2</sub> atmosferica (pernicioso gas serra!) era 412 ppm, il massimo in 23 milioni di anni! L'aumento è divenuto rapidissimo negli ultimi decenni pur in assenza di rovinose eruzioni vulcaniche che avrebbero potuto immettere nell'atmosfera elevati quantitativi di CO<sub>2</sub>, falsando le misure.

Veniamo al quotidiano *La Verità*, fondato e diretto da Maurizio Belpietro, ispirato ai principi etici di Silvio Berlusconi. Sotto il titolo "Le ondate di caldo erano più frequenti nell'Ottocento" si leggono queste affermazioni: "Il mondo non è affatto più pericoloso a causa dell'attività umana" e "L'osservazione degli eventi climatici estremi deve essere condotta con attenzione. Per quelli di cui, ad esempio si parla molto, nell'Atlantico, la statistica della National oceanic and atmospheric administration americana indica che il trend di crescita delle tempeste tropicali non è significativamente distinguibile dallo zero rispetto a fine 800 e questo vale anche per gli uragani atlantici".

Ghiacciaio della Marmolada, culmine delle Dolomiti (3343 m s.m.): come si sta evolvendo? Un giornale degli Agnelli (la *Stampa* di Torino) non è certo gestito da ecologi d'assalto. Leggiamo il titolo di un articolo e sunteggiamo il testo. "*Il ghiacciaio della Marmolada si è ridotto dell'80% in 70 anni. Gli esperti: ha ancora 15 anni di vita*". Il conto alla rovescia è iniziato molto tempo fa ma negli ultimi anni l'orologio ha iniziato a correre più veloce. Ne sono convinti i glaciologi dell'Università di Padova. La drammaticità della situazione emerge se confrontata con le misurazioni iniziate da studiosi di questo ateneo oltre 100 anni fa. Aldino Bondesan, coordinatore delle campagne glaciologiche per il Triveneto, e Roberto Francese (Università di Pavia) hanno campionato lo spessore del ghiaccio della Marmolada con i georadar: il ghiacciaio ha perso l'80% del proprio volume, passando da 95 milioni di metri cubi (1954) agli attuali 14 milioni. La foto che segue è desunta da una cartolina che i miei comprarono, appunto, nel 1954: guardate dove arrivava il ghiacciaio.



Ed ora il ghiacciaio attuale (20 settembre scorso)



Nell'estate 1966 salii sulla Punta Penia, la vetta della Marmolada; avevo 26 anni e una costola rotta: ci volle tutta che arrivassi in cima, sentivo male a respirare stando fermo; sulle roccette sopra il ghiacciaio dovetti scalare usando braccia e mani, una delizia; fidatevi: il ghiacciaio sotto di me finiva a Pian dei Fiacconi, 2626 m s.m., appena sopra l'arrivo della seggiovia dell'epoca. Oggi è molto arretrato ma quello che fa impressione è la perdita di spessore del ghiaccio opposta alla nudità delle rocce subsommitali.  
Altra foto: non ci sono più le neviccate di una volta!



Ultima foto: prosecuzione della Marmolada verso ovest è il Gran Vernél (3210 m s.m.); appena più basso il Piccolo Vernél (3098 m): non vi è più traccia di ghiaccio alla base delle ripide pareti nord: in pratica solo roccia nuda!



Al lettore un commento. Ai due studiosi, Bondesan e Francese: "Basta fesserie! Siate seri! Andate a scuola da Maurizio Belpietro, glaciologo di fama mondiale!".  
La Verità si autodefinisce quotidiano "indipendente". Ditemi: "Verità" può essere sinonimo di "Falsità"? Semmai sarebbe davvero strana questa sinonimìa.